

In bici lungo il fiume Monticano

Prima parte: dalle sorgenti a Conegliano

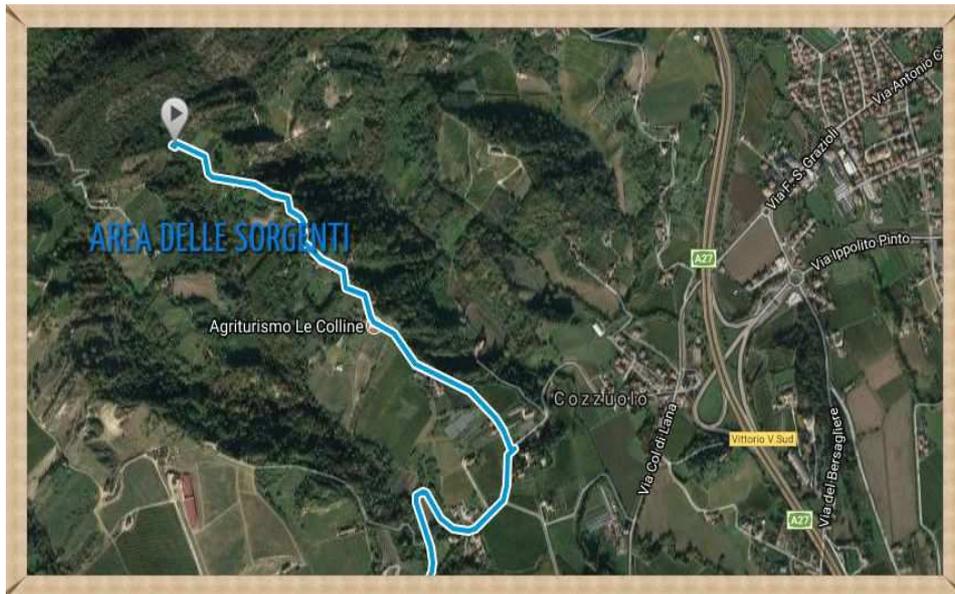
Come arrivarci

Per chi viene in autostrada, si esce a Vittorio Veneto sud. Usciti dal casello, si tiene la sinistra alla rotonda, si procede qualche metro e alla nuova rotonda si tiene ancora la sinistra. Siamo ora in via Grazioli: a questo punto fatto circa 400 mt. si sale a sinistra in via Adamello: siamo qui in località Cozzuolo. Qui è consigliabile lasciare l'auto, scaricare la bicicletta e giungere dopo circa 700 metri su via Mor, via che troveremo sulla nostra destra. E quindi su...

Per chi viene da Conegliano, prendere la direzione nord verso Tarzo sulla S.P.635. Proseguire sulla provinciale per circa 6 km sino a giungere a Corbanese. Lì al semaforo centrale si tiene la destra e si inizia a salire in via San Giuseppe. La via più avanti assume la denominazione di via Monticano. Fatti circa 1,5 km sulla nostra sinistra troveremo via Montello. Lì in su per altri 2,5 km sino a vedere l'ingresso per via Mor sulla nostra sinistra: lasciamo lì l'auto e quindi su...

IL FIUME, LE SORGENTI E IL SUO PERCORSO

Il **Monticano** (*Montegan* in veneto, anticamente *Motegan*) nasce da tre sorgenti sul *monte Piai* (540 m), piccolo rilievo presso Cozzuolo (frazione di Vittorio Veneto). Da qui scaturiscono i rami detti rispettivamente *Monticanello*, *rio Montagnana* e *rio Col di Stella*. Convenzionalmente viene considerata come sorgente principale quella del rio Montagnana. Ma la più spettacolare è quella da cui origina il rio Col di Stella, che si trova in località Perdonanze; essa però, non è visitabile perché un pozzetto di captazione delle acque ne impedisce la vista.



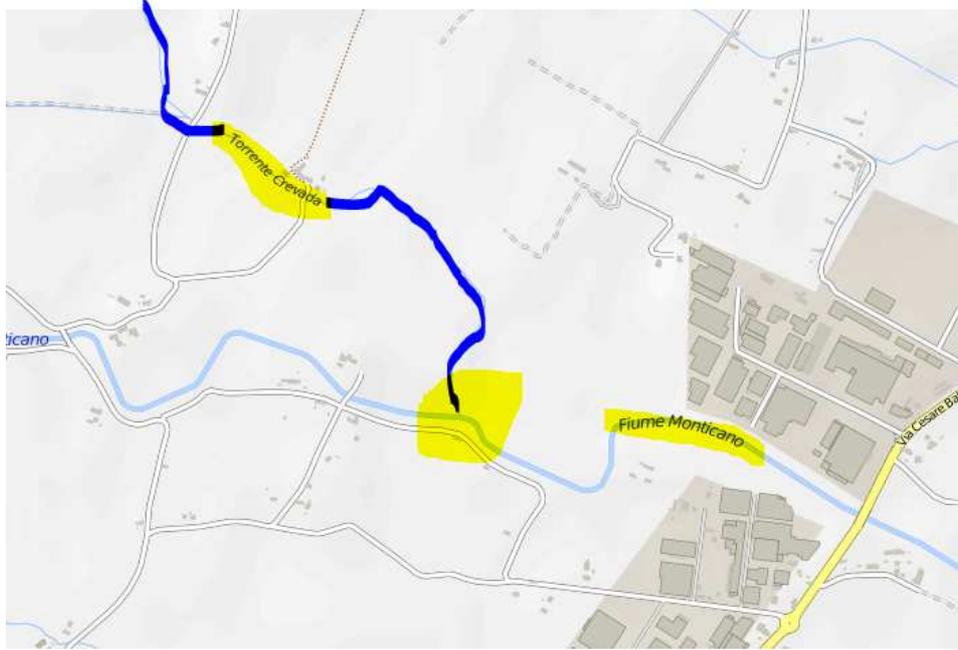
Dopo un percorso di poco più di un centinaio di metri, il rio Col di Stella forma una cascata di circa 50 metri, denominata *Pisson*. La pozza alla base della cascata è facilmente raggiungibile ed è meta di escursioni didattiche. L'accesso è assai spettacolare: si percorre una forra di marna, arenaria e conglomerato, che identificano le origini geologiche non solo del monte Piave ma di tutti i colli circostanti.



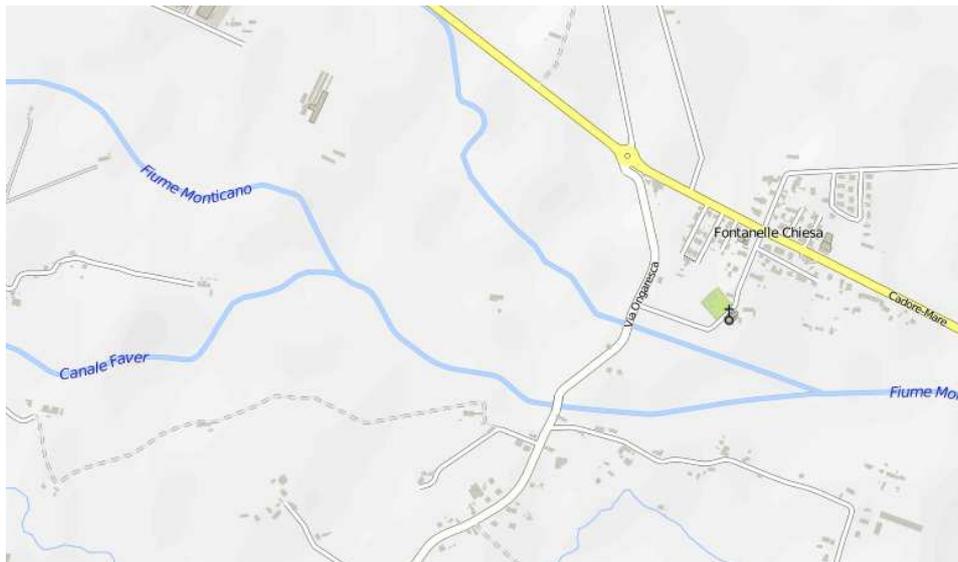
(Foto tratta da : <https://www.flickr.com/photos/piave50it/13358673905/in/photostream/>)

Attraversa Conegliano, dove il "canale Refosso" lo metteva in collegamento con il torrente Ruio. All'altezza di Sarano (località di Santa Lucia di Piave) e precisamente nella zona denominata *Tre Acque*, riceve da destra il torrente Crevada e, poco oltre, il Cervada.

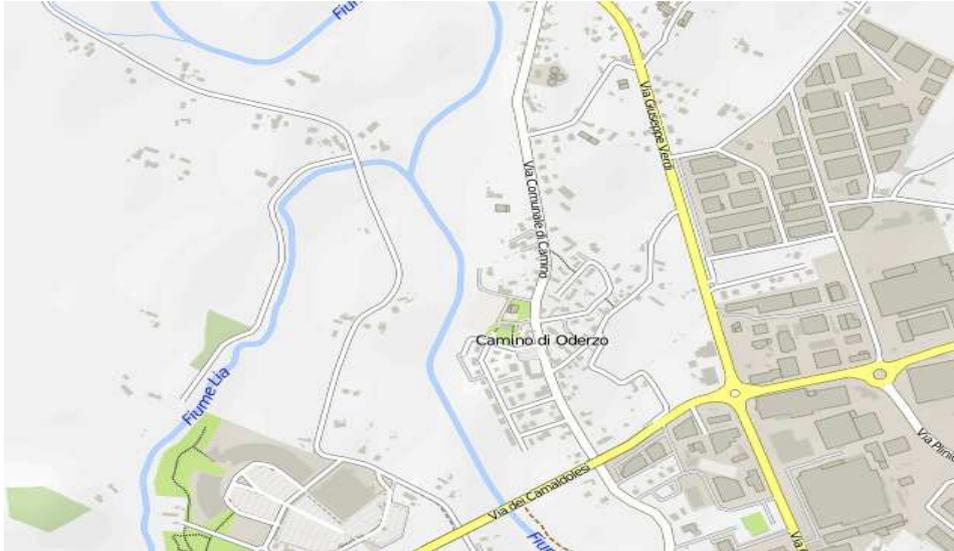




Nella zona di Mareno di Piave e Vazzola scorre tra argini rialzati. Attraversa quindi Fontanelle, dove riceve le acque di numerose risorgive... e canali artificiali.



Nei pressi di Camino di Oderzo riceve le importanti acque del fiume Lia.



Attraversa quindi Oderzo, Gorgo al Monticano e presso Motta di Livenza confluisce da destra nel fiume Livenza. La confluenza risulta spostata dopo la deviazione del Livenza e del Monticano in seguito all'alluvione del 1882.



(la confluenza del Monticano sul Livenza a Motta di Livenza)

L'ORIGINE DEL NOME

Il suo nome forse risale al verbo *monticare* (*stare all'alpeggio*), perché un tempo i pastori lo usavano come via di collegamento tra la pianura veneta e le montagne. Un'ipotesi forse più certa lo fa derivare dal nome latino *Monticanus*, probabilmente un centurione romano che aveva ricevuto come premio dei terreni nella zona delle sorgenti.

E allora bici in forma e si parte.

Caratteristiche tecniche

Lunghezza del percorso: 15 km

Tempo di percorrenza: 1 ora e mezza

Stagioni consigliate: preferibili le stagioni asciutte

La partenza è posta nell'area delle sorgenti: da qui si risale fino alla casa rosa posta in cima al colle, un luogo di buon ristoro dotato anche di una fontanella d'acqua in area esterna alla struttura.





Scendiamo per circa 400 metri e appena entrai in un bosco eccoci a trovare nuova buona acqua e una nuova zona ristoro. Si procede ancora in mezzo al bosco per altri 300 metri sino a giungere ad un nuovo abitato. Ci passeremo proprio in mezzo.



Altri 400 metri in discesa e alla nostra sinistra un capitello votivo



Pedalato per altri 800 metri via Mor finisce e noi giriamo a destra prendendo via Adamello. Circa 700 metri più in giù all'altezza di un ponte ecco le prime tracce del fiume incuneato tra le frasche ed ancora esile.



Scendiamo ancora per altri 1,1 km e saremo a sfiorare la località di Confin. Scendiamo ancora per altri 1,1 km e qui giriamo a sinistra in via Col del Monticano e facciamo altri 1,6 km. Qui prendiamo la destra in discesa su via dei Soldera. Prima in discesa e quindi si sale fino a vedere una Chiesa isolata al centro di un borgo davvero piccolo. Abbiamo pedalato per altri 300 metri.

Ora, 400 metri oltre la chiesa teniamo la nostra destra in una stradina stretta: è strada vicinal dei Bozzet. La percorriamo per 1,8 km e su un ponte eccoci a vedere lo scorrere " fresco" del Monticanello.



Altri 600 metri e quindi usciamo a destra su via Mangesa. Proseguiamo su questa strada per altri 2 km sino a notare sulla nostra sinistra l'ingresso ad un'area privata. Siamo in area privata e quindi chiediamo ovviamente l'autorizzazione: si tratta di andare a vedere un incantevole laghetto: il Lago di Pradella.

IL LAGO DI PRADELLA

Un tempo denominato "lago del majo", è un piccolo specchio d'acqua situato nel comune di Conegliano. Il lago, oggi riserva di pesca privata è un invaso alimentato da alcune sorgenti e fu creato nell'Ottocento per azionare i magli ad acqua della sottostante officina fabbrile della famiglia Pradella. Le aree che lo circondano sono note per il loro valore naturalistico.





Ora scendiamo ancora per altri 200 metri; è qui che noteremo sulla nostra destra una stradina sterrata molto ripida che scende a ridosso di filari di vite.



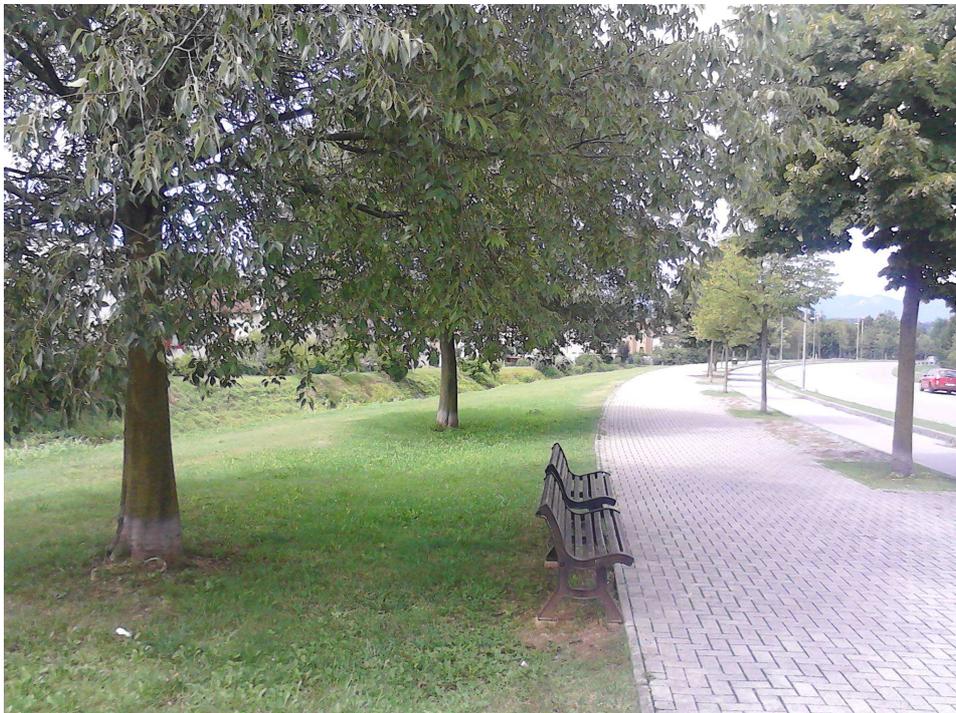
La prendiamo e seguiamo la traccia principale per circa 100 metri. Ora pedaliamo a ridosso del fiume che sentiamo scorrere alla nostra destra tra le frasche. Meglio fermarsi un po'.





La pedalata per circa 900 metri prosegue tranquilla ai margini del fiume: attenzione però perchè ad un certo punto si impone un passaggio sotto il bosco alla nostra destra.

Altri 200 metri e usciamo a sinistra in via Lancieri di Firenze: siamo ormai a ridosso del centro di Conegliano. Subito sulla nostra sinistra a ridosso del fiume delle belle panchine e un prato che costeggia il fiume per un centinaio di metri.





Fatti altri 900 metri ora teniamo la destra per via Lanzarin: sulla nostra destra un borgo ancora buono



Proseguiamo ora su via Lanzarin per circa 300 metri e quindi ecco il ponte sul Monticano che ci porterà sul lato destro dello stesso.

Usciamo dal ponte ed entriamo a destra in via Immacolata. Siamo per entrare in Conegliano. Facciamo altri 800 metri e alla nostra sinistra dal Ponte rieccoci di nuovo al Monticano.



Qui si chiude la nostra prima tappa!